

I MESTIERI DELLO SPETTACOLO

L'autore delle colonne sonore

Negli USA un film che fa discutere

Quella parte di cinema chiamata musica

A colloquio con Ennio Morricone - Dai primi lavori « clandestini » ai motivi più celebri - La « concettualizzazione » dei sentimenti attraverso le note - Il « mixage »



Ennio Morricone, autore di celebri colonne sonore

Con questo articolo, prende il via un'indagine dell'Unità sui diversi « mestieri » dello spettacolo (per il cinema, il teatro, la musica). Chi sa davvero - fuori dalla cerchia relati-

comprende nella giusta misura. Il cinema e il teatro e la musica non sono fatti soltanto di scintillanti immagini o di suggestive scene o di rapite sinfonie, ma di tanti sforzi collettivi e sconosciuti dei quali lo spettatore giunge soltanto il prodotto finale, buono o cattivo che sia.

Può darsi il caso e, chissà, forse si è verificato, di compositori, anche bravissimi, che suonano senza che un'orchestra abbia mai eseguito la loro musica. Ecco una frustrazione che l'autore di musiche per film non corre il rischio di patire.

ra, entrando a far parte di un prodotto « corale », per essere portata a compimento richiede umiltà e pazienza, vediamo in cosa consista tale opera e soprattutto quale preparazione è richiesta da parte del suo autore.

« Sì, ma non è tanto grave come sembra ». Da allora, dagli anni '60, ad oggi, ha composto la musica per non meno di duecentocinquanta film.

Divorzio all'americana

« Kramer versus Kramer », un'opera che rispecchia la realtà di molte strutture familiari - Un bambino americano su due vive con un solo genitore

Nostro servizio

WASHINGTON - Kramer versus Kramer è uscito qualche giorno fa a New York e a Washington. E' stato subito definito dai circoli dei critici cinematografici di New York il migliore film dell'anno. Gli attori principali, Dustin Hoffman e Meryl Streep, sono stati indicati, rispettivamente, il migliore attore e la migliore attrice non protagonista.

ziale incomprensione e rabbia contro la moglie che lo ha abbandonato con un bambino che egli conosce appena, matura giorno per giorno attraverso le mille difficoltà che la carriera e il rapporto col figlio gli impongono.

Di tutti i matrimoni rompiuti oggi, si calcola, in circa la metà finiranno in divorzio. Che si tratti quindi di un problema enorme, è evidente solo in base a queste statistiche. Ma anche in America, dove il divorzio è un fatto diffuso il problema dei figli del divorzio è stato affrontato male e in modo superficiale.

Traito dal romanzo omonimo di Avery Corman, il film affronta il problema del divorzio, dei figli del divorzio e delle emozioni complesse, a volte violente, portate alla superficie al momento della rottura della coppia e della famiglia. Ted Kramer, giovane professionista in una agenzia pubblicitaria di Manhattan, si è riscattato dalle sue origini modesti di Brooklyn si trova ora sulla via del successo. Joanna, sposata con Ted da otto anni, aveva lasciato il suo lavoro al momento del matrimonio dandosi al ruolo di moglie e madre tradizionale. Ma non è felice. Nel suo tormento non trova nessun appoggio nel marito, preso dalla propria carriera.

Ma oltre alle sue indiscusse qualità tecniche, Kramer versus Kramer sembra destinato al successo soprattutto per l'argomento che tratta e per il modo onesto, e spietato, in cui affronta un tema solitamente relegato al sentimentalismo strappacore della peggiore serie. E', come sottolinea la pubblicità per il film, una storia « coraggiosa » e il film ha il coraggio di scavare nelle emozioni per rivelare gli elementi di ambivalenza quasi insopportabili che la frattura crea in tutti e tre i protagonisti. E' un film dei nostri tempi.

Il merito di Kramer versus Kramer sta nella esposizione cruda dei sentimenti dei protagonisti del divorzio (che sono genitori e figli) e nel suo chiaro tentativo di non affidare a nessuno la « colpa » della rottura. Benton non tenta dunque di mettere un'etichetta e proprio per questo la sua opera riflette con sensibilità e umanità un problema che va oltre Ted, Joanna e Billy.

Mary Onori

ANTEPRIMA TV

Stasera si conclude « Tilt »

Gershwin vince sulla disco-music

Tutto, prima o poi, finisce. Non lo diciamo per rattristare nessuno, tutt'altro. Siamo anzi fieri di annunciare in questo inizio di anno su cui si addensano molte scure nubi, finalmente una buona notizia: stasera (rete uno, ore 20.30) per chi fosse interessato ai funerali definitivi, puntata di Tilt, spettacolo che non rimpiangeremo. Solo due nomi meritano menzione: quelli dei maghi delle luci: Corrado Bartoloni e Salvatore Occhipinti. Tutto il resto è silenzio.

to, a contatto con i fratelli Lumière, dalle possibilità fantastiche e magiche del nuovo rivoluzionario mezzo di espressione.

Sempre sulla seconda rete Primo piano (21.50) affronta col titolo inquietante La morte lascia il tema « legge Reale ». Entrata in vigore quattro anni fa, la legge regola tra l'altro l'uso delle armi da parte delle forze dell'ordine. Stasera saranno affrontati alcuni casi in cui quell'uso ha provocato la morte.

Muore anche Deutsch, un altro grande del commento musicale

PALM DESERT - Quarantottore dopo la scomparsa del compositore Richard Rodgers, è morto anche Adolf Deutsch che fu l'esecutore delle musiche di Rodgers in Oklahoma.

Dieci giorni di recite « extra » a Roma Da Eduardo un aiuto al « Tenda » distrutto

ROMA - Il giorno successivo alla grandinata che ha abbattuto il tendone, Eduardo ha telefonato a mezzogiorno. Chi vi dice che sia una disgrazia? Bastarono quelle sue parole per rinfacciarci e convincermi a rimboccarci le maniche per rimboccare.



Il 17 marzo Eduardo sarà di nuovo in scena al « Manzoni » di Milano con i tre amici, dopo una puntata al « Piccini » di Bari (e forse anche a Taranto) tornerà al Quirino di Roma il 24 marzo.

Filo diretto al mattino con politica e spettacolo

La radio dal telefono che scotta

« Il grande parlatore », il superimponente telefonico per ricevere simultaneamente qualsiasi numero di chiamate urgenti (ma è già in allestimento) a Radiochiaro 30.

— dicono — ad accompagnare chi ascolta la radio alle nove del mattino e a collegare le rubriche che parlano di tutto un po'.

di corridoio nella rubrica di Emanuele Rocco. Ci sono poi Antonello Trombadori con i sonetti romaneschi di satira provocatoria. Il filo diretto con un leader degli agenti di borsa di New York, gli interventi di Umberto Eco, sociologo e semiologo, le registrazioni di momenti significativi della storia.

Maria Teresa Rienzi

PROGRAMMI TV

- Rete 1
12.30 CINEIEGA - Cultura
13.30 GIORNO PER GIORNO - Rubrica del TG1
13.30 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento
14.30 IN DIRETTA I FUNERALI DI PIETRO NENNI
17.25 REMI - Le sue avventure
17.25 PICCOLA ANTOLOGIA - Petruska
17.55 AIUTO SUPERNOVALE - « I bruchi sterminatori »
18. SCHEDE Cinema Georges Méliès
18.30 CONCERTAZIONE - Continuo musicale in bianco e nero e nero
19. TG1 CRONACHE
19.20 HAPPY DAYS - « Un nuovo amico »
20.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
21. TELEGIORNALE
20.40 TILT - Discoteca spettacolo
22. DOLLY - Appuntamento quindici: inale col cinema
22.30 TRIBUNA SINDACALE - Trasmissione della CGIL
23.05 TELEGIORNALE
Rete 2
12.30 COME QUANTO
13. TG2 ORE TREDICI
13.30 GLI AMICI DELL'UOMO - « I purosangue »
13.30 SIMPATICHE CANAGLIE - « Butch il terribile »
17.20 LE AVVENTURE DI UN MAXICANE - « Il maxicane in sport »
17.25 IL SEGUITO ALLA PROSSIMA PUNTATA
18. SCIENZA E PROGRESSO UMANO - Il catalogo della natura - Linneo e Buffon
18.30 TG2 SPORTSERA
18.50 BUONA SERA COM. PEPPINO DE FILIPPO Telefilm - Atlas Ufo Robot: Supergridrake
19.45 TG2 STUDIO APERTO
20.40 THRILLER - « Esperimento mortale »
21.50 PRIMO PIANO - « La morte letale »

- 22.55 FINITO DI STAMPARE
23.20 TG2 STANOTTE
Rete 3
18.30 PROGETTO SALUTE
19.20 TG3 REGIONI
20.05 BIG BANDS - Incontro con Gershwin
21. TG3 SETTIMANALE
21.35 TG3
22.05 TEATRINO - I pupi dei fratelli Napoli - « Orlando e Ronvillio »
TV Svizzera
Ore 16.15: Charlie Chaplin; 17.20: Per i più piccoli; 17.25: Per i bambini; 18.20: Per i ragazzi; 19.35: Il mondo in cui viviamo; 20.30: Telegiornale; 20.45: Mezzogiorno di fuoco - Film; Geologia delle Alpi.
TV Capodistria
Ore 19.50: Punto d'incontro; 20: Due minuti; 20.03: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 20.45: Cinescopio; 22.40: Jazz sullo schermo.
TV Francia
Ore 12.05: Venite a trovarmi; 12.29: Mio zio e il mio curato; 12.45: A 2; 14: Aujourd'hui madame; 15: Il debito del fantasma; Film; 16.35: L'inizio del giovedì; 17.45: Recr 2 A; 2: 18.50: Gioco dei numeri e lettere; 19.45: Giro del mondo; 20: Telegiornale; 20.35: Cugino, cugina - Film; 22.05: I balletti di Béjart; 23.05: Amici per i vostri sogni.
TV Montecarlo
Ore 16.30: Montecarlo News; 16.45: Telefilm; 17.15: Shopping; 17.30: Paroliamo e contiamo; 18: Cartoni animati; 18.15: Un peu d'amour...; 19.10: Polizia femminile; Telefilm; 20: Destinazione cosmica; 21: XX Secolo; Film; 22.35: Chrono; 23.45: Rotte di collisione; 23.05: Documentaria.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23; 6: Segnale orario; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamano; 7.45: 7.45: Stanotte stamano; 8.40: Intermessa musicale; 9: Radiochiaro 30; 11.30: Ornella Vanoni presenta: Incontri musicali del mio tipo; 12.03 e 13.15: Poi ed io; 14.03: Musicalmente; 14.30: Sulle ali dell'ippogrifo; 15.03: Federico Blagnone presenta rally; 15.30: Errepreco; 16.40: Alla breve; 17: Patchwork; 18.35: Incontro con Julio Iglesias e gli Alunni del sole; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Emisferi musicali; 20: Opera quili; 20.30: Telegiornale; 20.45: Long playing; 22.45: Panorama italiano; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Se cammina, cammina...; 17.30-19.15: Spazio Tre; 21: « Ciò che piace alle donne » commedia di S Pavat; 22.40: Libri novità; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.
Radio 2
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 12.30, 13.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.35, 7.05, 7.55, 8.18, 8.45; I giorni con Erre Macchi; 7: Il bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio; 8.15: GR2 sportmatino; 9.05:

Ancora un premio al grande uomo di teatro

ROMA - La sessantesima ed ultima replica del Berretto a sonagli ha festeggiato al Quirino l'inizio del nuovo anno. Anche questa volta sala gremita e pacchineschi presi disponibili all'ultimo momento al botteghino. Da domani il Quirino cambierà programma e, nell'occasione, si è voluto assegnare ad Eduardo De Filippo un riconoscimento speciale per il successo ottenuto col suo più recente allestimento e insieme per la testimonianza offerta con una vita dedicata al teatro. Al termine della rappresentazione, spentisi i lussuosi applausi, il pubblico è stato invitato a restare, e sul palcoscenico sono saliti Diego Fabbrì, presidente dell'ente teatrale (italiano, Bruno D'Alessandro direttore generale del medesimo ente, e il ministro del Turismo e dello Spettacolo, Bernardo D'Azeglio.

Sospeso Messina per la gestione « allegra » allo Stabile di Trieste

TRIESTE - Anche il contratto oneroso del consiglio di amministrazione del Teatro Stabile di Trieste è stato sospeso. Il presidente del Consiglio di amministrazione nella ormai nota seduta del 12 dicembre scorso e, più recentemente, dal Consiglio comunale di Trieste.